



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzo delle sostanze minerali

(art. 3 L.P. 24 ottobre 2006 n. 7)

VARIANTI 2018

Approvate con deliberazioni della Giunta provinciale:

- n. 371 del 12 marzo 2018
- n. 1445 del 10 agosto 2018

Il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ("Piano Cave"), approvato nel suo 4° aggiornamento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2533 del 10 ottobre 2003, dopo le seguenti varianti approvate con deliberazioni della Giunta provinciale:

- n. 1944 del 1 agosto 2008
- n. 296 del 20 febbraio 2009
- n. 2208 del 11 settembre 2009
- n. 238 del 12 febbraio 2010
- n. 923 del 6 maggio 2011
- n. 523 del 16 marzo 2012
- n. 919 del 11 maggio 2012
- n. 986 del 18 maggio 2012
- n. 2187 del 15 ottobre 2012
- n. 477 del 14 marzo 2013
- n. 2103 del 4 ottobre 2013
- n. 2525 del 5 dicembre 2013
- n. 1387 del 11 agosto 2014
- n. 2405 del 29 dicembre 2014
- n. 2122 del 27 novembre 2015
- n. 893 del 31 maggio 2016
- n. 894 del 31 maggio 2016
- n. 1249 del 4 agosto 2017
- n. 1800 del 3 novembre 2017

nel **2018** è modificato con queste ulteriori varianti:

CEMBRA LISIGNAGO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 371 del 12 marzo 2018)

L'area estrattiva per inerti denominata "Cavade" (TAVOLA 49) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 49 – VARIANTE 2018, con un **ampliamento** della superficie di 710 m².

BESANELLO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 10 agosto 2018)

L'area estrattiva per inerti denominata "Posta Vecchia" (TAVOLA 24.01) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 24.01 – VARIANTE 2018, con una **riduzione** della superficie di 6.281 m².



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 371

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'articolo 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, riguardante il territorio del Comune di Cembra Lisignago.

Il giorno **12 Marzo 2018** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI

Assenti:

ASSESSORE

SARA FERRARI
LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003, la Giunta provinciale ha approvato il 4° aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (a seguire “Piano cave”), previsto dall’articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m.;

questa legge è stata abrogata il 15 novembre 2006 con l’entrata in vigore della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell’attività di cava”, la quale all’articolo 37 prevede che il vigente Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali mantenga la sua efficacia fino all’approvazione del nuovo “Piano cave” come previsto dall’articolo 3 e che per le eventuali varianti sia fatto riferimento a quanto disposto dalla legge stessa;

L’articolo 4, comma 10 bis, della citata l.p. 7/2006, prevede che “il piano cave può essere modificato d’ufficio con una procedura semplificata nel caso di stralcio totale o parziale di aree esaurite o di aree per le quali il comune chiede il motivato stralcio, o nel caso di modifiche della relazione del piano cave che non comportano variazioni cartografiche. In tale caso la Giunta provinciale approva la modifica sentito il comitato cave, previo accertamento da parte del servizio competente in materia mineraria. Il provvedimento è pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione ed è inviato al comune interessato. Analoga procedura è adottata per le modifiche di aree estrattive limitatamente agli adattamenti tecnici, anche connessi alla georeferenziazione, e per le modifiche di natura cartografica, che non comportano la modifica di aree estrattive.”;

nella seduta del Comitato tecnico interdisciplinare cave di data 15 febbraio 2018, durante la valutazione di una istanza promossa dal Comune di Cembra Lisignago tendente ad ottenere il parere per la realizzazione di strutture fisse interne all’area di cava, è stata appurata la necessità di effettuare, ai sensi del sopracitato art. 4, comma 10 bis della l.p. 7/2006, un limitato ampliamento dell’area estrattiva di inerti denominata “Cavade” (TAV. 49) che costituisce un adattamento tecnico connesso alla georeferenziazione del piano cave;

il Comitato tecnico interdisciplinare cave, con deliberazione n. 5 di data 15 febbraio 2018, ha espresso parere favorevole all’ampliamento predetto con conseguente aumento della superficie dell’area estrattiva, ai sensi dell’art. 4 comma 10 bis della legge provinciale n. 7/2006, come indicato in dettaglio nel provvedimento e riportato negli allegati cartografici costituenti parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

per quanto esposto, si propone di approvare ai sensi dell’art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, l’ampliamento dell’area estrattiva di inerti denominata “Cavade” (TAV. 49) ricadente nel territorio del Comune di Cembra Lisignago, recependo le motivazioni contenute nella deliberazione del Comitato tecnico interdisciplinare cave n. 5 del 15 febbraio 2018, dando atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, queste varianti comportano anche modifica e aggiornamento del Piano Urbanistico Provinciale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli articoli 4, 37 e 39 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 “Disciplina dell’attività di cava”;
- vista la deliberazione del Comitato tecnico interdisciplinare cave n. 5/2018;
- vista la propria deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003 s.m.;

- visto l'art. 2 delle Norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale;
 - visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, facendo proprie le motivazioni del parere favorevole espresso dal Comitato tecnico interdisciplinare cave nella seduta del 15 febbraio 2018, la modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali riguardante l'ampliamento dell'area estrattiva di inerti denominata "Cavade" (TAV. 49) ricadente nel territorio del Comune di Cembra Lisignago, come evidenziato nelle due planimetrie costituenti parte integrante e sostanziale di questa deliberazione;
- 2) di dare atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, la variante comporta modifica e aggiornamento del Piano urbanistico provinciale;
- 3) di trasmettere copia di questo provvedimento al Comune di Cembra Lisignago e al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia autonoma di Trento;
- 4) di pubblicare per estratto il testo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 5) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:
 - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Adunanza chiusa ad ore 10:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Tavola 49 Cembra Lisignago - Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali - CTP e Ortofoto

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1445

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'articolo 4, -comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7: stralcio parziale di area estrattiva in Comune di Besenello.

Il giorno **10 Agosto 2018** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003, la Giunta provinciale ha approvato il 4° aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (a seguire “Piano cave”), previsto dall’articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m.;

questa legge è stata abrogata il 15 novembre 2006 con l’entrata in vigore della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell’attività di cava”, la quale all’articolo 37 prevede che il vigente Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali mantenga la sua efficacia fino all’approvazione del nuovo “Piano cave” come previsto dall’articolo 3 e che per le eventuali varianti sia fatto riferimento a quanto disposto dalla legge stessa;

L’articolo 4, comma 10 bis, della citata l.p. 7/2006, prevede che “il piano cave può essere modificato d’ufficio con una procedura semplificata nel caso di stralcio totale o parziale di aree esaurite o di aree per le quali il comune chiede il motivato stralcio, o nel caso di modifiche della relazione del piano cave che non comportano variazioni cartografiche. In tale caso la Giunta provinciale approva la modifica sentito il comitato cave, previo accertamento da parte del servizio competente in materia mineraria. Il provvedimento è pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione ed è inviato al comune interessato. Analoga procedura è adottata per le modifiche di aree estrattive limitatamente agli adattamenti tecnici, anche connessi alla georeferenziazione, e per le modifiche di natura cartografica, che non comportano la modifica di aree estrattive.”;

con nota prot. n. 1398 del 21 marzo 2018, presa in carico al protocollo della Provincia autonoma di Trento il 5 aprile 2018 con prot. n. 202880, il Comune di Besenello ha inoltrato, ai sensi dell’art. 4 comma 10 bis della legge provinciale n. 7/2006, la richiesta di variante al P.P.U.S.M. relativamente all’area estrattiva per inerti denominata “Posta Vecchia” (TAV. 24.01), sulla base della domanda di un privato, proprietario di alcuni fondi interni al piano cave in passato coltivati dalla ditta CEMEA e oggi rinverditi e abbandonati. La richiesta è motivata dalla volontà di ripristinare la vocazione agricola dei luoghi;

il Comitato tecnico interdisciplinare cave, con deliberazione n. 22 del 19 luglio 2018, ha espresso parere favorevole allo stralcio parziale con conseguente riduzione dell’area estrattiva di inerti denominata “Posta Vecchia”, ricadente nel territorio del Comune di Besenello (tavola 24.01 del Piano cave), ai sensi dell’art. 4 comma 10 bis della legge provinciale n. 7/2006, come indicato in dettaglio nel provvedimento e riportato negli allegati cartografici costituenti parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

ai soli fini grafici e senza alcuna variazione, si rende opportuno modificare d’ufficio anche la tavola 24.02 del Piano cave (in Comune di Calliano), relativa alla medesima area estrattiva, in quanto viene riportata anche l’area ricadente nel comune limitrofo di Besenello;

per quanto esposto, si propone di approvare ai sensi dell’art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, la riduzione dell’area estrattiva di inerti denominata “Posta Vecchia” (tavola 24.01) ricadente nel territorio del Comune di Besenello, recependo *per relationem* le motivazioni contenute nella deliberazione del Comitato tecnico interdisciplinare cave n. 22 del 19 luglio 2018, dando atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, queste varianti comportano anche modifica e aggiornamento del Piano Urbanistico Provinciale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli articoli 4, 37 e 39 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 “Disciplina dell’attività di cava”;
- vista la deliberazione del Comitato tecnico interdisciplinare cave n. 22/2018;
- vista la propria deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003 s.m.;
- visto l’art. 2 delle Norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell’art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, recependo *per relationem* le motivazioni del parere favorevole espresso con deliberazione n. 22 dal Comitato tecnico interdisciplinare cave nella seduta del 19 luglio 2018, la modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali riguardante la riduzione dell’area estrattiva di inerti denominata “Posta Vecchia” (TAV. 24.01) ricadente nel territorio del Comune di Besenello, come evidenziato nelle due planimetrie costituenti parte integrante e sostanziale di questa deliberazione;
- 2) di approvare, ai sensi dell’art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 e per le motivazioni espresse in premessa, la modifica d’ufficio al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali riguardante, dell’area estrattiva di inerti denominata “Posta Vecchia” (TAV. 24.02) ricadente nel territorio del Comune di Calliano ai soli fini cartografici e senza variazione di superficie, come evidenziato nelle ulteriori due planimetrie costituenti parte integrante e sostanziale di questa deliberazione;
- 3) di dare atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, la variante comporta modifica e aggiornamento del Piano urbanistico provinciale;
- 4) di trasmettere copia di questo provvedimento al Comune di Besenello e al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia autonoma di Trento;
- 5) di pubblicare per estratto il testo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 6) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:
 - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell’articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Adunanza chiusa ad ore 11:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 PPUSM - Piano Cave - Tav. 24.01 Besenello Posta Vecchia - inerti

002 PPUSM - Piano Cave - Tav. 24.02 Calliano Posta Vecchia - inerti

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace